

TORINO. SCATTA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

A maggio via ai cantieri del nuovo Palazzo della Regione Piemonte

Entro il 18 gennaio 2010 le imprese potranno presentare le loro offerte

È finalmente incominciata la fase operativa per la realizzazione del nuovo Palazzo della Regione Piemonte: per presentare le offerte, le imprese di costruzioni avranno tempo fino al 18 gennaio 2010 ed entro lo stesso mese si procederà all'aggiudicazione dei lavori. Il via libera ai cantieri è previsto entro maggio, mentre per vedere l'opera finita occorrerà attendere tre anni.

La Regione ha pensato una struttura pubblica di grandi dimensioni per raccogliere in un unico edificio le 40 sedi ora sparse sul territorio cittadino, andando così a colmare una carenza organizzativa della macchina amministrativa. Notevoli saranno inoltre i riflessi economici, legati sia alla riqualificazione di un'area degradata che all'attivazione di investimenti che l'opera concentrerà su Torino e sul Piemonte.

Il Palazzo sorgerà in posizione strategica, vicino al Lingotto, un'area che, come evidenzia l'assessore all'Urbanistica di Torino Mario Viano "soffre di asfissia legata a un contesto largamente estraneo e a un'accessibilità complicatis-

sima. Il programma d'intervento consente di superare questa condizione realizzando un contesto omogeneo al centro servizi del Lingotto e migliorando radicalmente l'accessibilità".

Aspetti architettonici

Coi suoi 181 m d'altezza su 70.000 m² di superficie libera calpestabile, il Palazzo sorgerà nell'area ex Fiat Avio per ospitare 2700 dipendenti, a cui si aggiungeranno tra i 2000 e i 3000 visitatori al giorno. Sarà una torre di 41 piani con al culmine un giardino pensile, protetto da una veletta di cristallo. Il progetto, firmato da Massimiliano Fuksas, prevede non solo la realizzazione di aree adibite a uffici, ma anche di 39mila m² di parcheggi privati e 60mila m² di spazi accessori e opere esterne, come la mensa, il centro riunioni e incontri, gli archivi, il centro benessere, ecc.

"È un'opera d'architettura – sottolinea Fuksas – che fa parte anche del mondo dell'arte. E l'architettura è importante specialmente quando trova soluzioni per i problemi".



Aspetti ambientali ed economici

Sottoposto a un protocollo internazionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici, il progetto ha ottenuto un punteggio di 3.4, ossia il valore di assoluta eccellenza. Le scelte tecnologiche sono volte a ridurre il consumo energetico e favorire l'uso di fonti rinnovabili, limitando l'emissione di sostanze inquinanti come i gas serra. In sintesi, si prevede un sistema che comporta l'uso del teleriscaldamento e della geotermia con acqua di falda a ciclo chiuso.

"Per la realizzazione del palazzo – commenta la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso – ricorreremo al leasing immobiliare in costruendo, che ci permetterà di muovere ingenti risorse senza spendere praticamente nulla. Il finanziamento sarà infatti possibile grazie alla vendita dell'area attorno alla Torre e degli immobili della Regione attualmente sedi di uffici, oltre che al recupero degli affitti passivi, con l'obiettivo di pagare una rata annuale di leasing inferiore agli attuali canoni d'affitto".

"Quando gli interventi saranno attivati – spiega il vicepresidente della Regione con delega al Patrimonio Paolo Peveraro – il PIL del Piemonte crescerà di un punto percentuale. Complessivamente si metteranno in moto investimenti di almeno un miliardo e 300 milioni di euro. È una grande occasione per il settore delle costruzioni che potrà rivedere la luce dopo la crisi".

